



ATTO N. 1211

MOZIONE

del Consigliere LEONELLI

***“ESUBERO DI PERSONALE PER LO STABILIMENTO DI SAN SISTO DA PARTE DI NESTLE’
PERUGINA - RICHIESTA ALLA GIUNTA REGIONALE AD ADOPERARSI SIA PRESSO IL TAVOLO
TECNICO ATTIVATO AL MINISTERO, SIA PER QUANTO IN GENERALE DI SUA COMPETENZA,
AFFINCHE’ CI POSSANO ESSERE SOLUZIONI ADEGUATE PER IL MANTENIMENTO DEI
LIVELLI OCCUPAZIONALI IMPIEGATI”***

*Depositato alla Sezione Flussi Documentali, Archivi e Privacy
il 26/06/2017*

Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale il 26/06/2017



Perugia, 19 giugno 2017

Alla Presidente dell'Assemblea
Legislativa Donatella Porzi

MOZIONE

Oggetto: Esuberato di personale per lo stabilimento di San Sisto da parte di Nestlè Perugina. Richiesta alla Giunta regionale ad adoperarsi, sia presso il tavolo tecnico attivato al Ministero sia per quanto in generale di sua competenza, affinché ci possano essere soluzioni adeguate per il mantenimento dei livelli occupazionali impiegati.

Tutelare i livelli occupazionali attuali nello stabilimento di san Sisto e, conseguentemente, rispettare l'accordo intercorso i sindacati e Perugina Nestlè nell'aprile dello scorso anno.

PREMESSO CHE:

- nel 2016 Nestlè presentava il proprio piano industriale alle istituzioni umbre (Regione e Comune di Perugia) e alle sigle sindacali;
- che tale piano industriale diventava operativo con la firma dell'accordo tra azienda e organizzazioni sindacali avvenuta il 7 aprile 2017
- tale accordo prevedeva un investimento pari a 60 milioni di euro nei successivi tre anni, destinati all'innovazione tecnologica di macchinari e strutture (15 milioni) e politiche di marketing di marchi e prodotti legati al cioccolato (45 milioni);
- che lo stesso piano prevedeva la dismissione della produzione di alcuni marchi tra i quali Ore Liete e Rossana senza però ricorrere ad esuberanti di personale e a decisioni unilaterali dell'azienda su questo, per tutta la durata del piano quindi almeno fino al 2018, seppur fosse già chiaro la necessità di dover ricorrere agli ammortizzatori sociali;
- che tale accordo era stato ratificato a larga maggioranza anche dai lavoratori nelle assemblee di fabbrica.



CONSIDERATO CHE:

- a fine luglio 2016 veniva presentato dall'Azienda anche il piano di marketing;
- che tale piano prevedeva un forte rilancio del marchio Perugina, legato al valore aggiunto del territorio e del made in Italy e di conseguenza un forte supporto commerciale strutturato nel tempo ed innovativo nelle forme e nel packaging;

EVIDENZIATO CHE

- il rilancio dell'azienda ha portato risultati positivi tanto da arrivare ad più 44% di vendite all'estero per quanto riguarda il bacio e le tavolette;
- però tali maggiori vendite non si traducono secondo i sindacati in un conseguente aumento produttivo;
- anzi la Nestlé Perugina ha presentato unilateralmente, ad inizio maggio, un progetto di riassetto organizzativo degli organici che prevederebbe 300 esuberanti;
- le sigle sindacali hanno da subito dimostrato la loro contrarietà a tale progetto tanto da convocare nella giornata di ieri, 24 maggio 2017, tre assemblee sindacali dei segretari e dei delegati di categoria di CGIL, CISL e UIL in cui è stato deciso lo stato di agitazione, l'apertura di una nuova vertenza e la convocazione di una tavola al Ministero dello Sviluppo Economico

VISTO CHE:

- La Presidente della Giunta regionale, al fine di valutare congiuntamente con le organizzazioni sindacali e con gli attori istituzionali lo stato dell'arte della vicenda, ha convocato un incontro tra questi e l'azienda Nestlé Perugina;
- che tale incontro si è tenuto lo scorso giovedì 15 giugno;
- i vertici aziendali, pur dichiarando la disponibilità ad affrontare la situazione in sede ministeriale, hanno però confermato la stima di circa 340 esuberanti una volta finito il periodo di utilizzazione degli ammortizzatori sociali;
- durante l'incontro Regione e Comune di Perugia, nel ribadire la forte preoccupazione per il grande numero di esuberanti confermati e dichiarando la propria disponibilità per la realizzazione di un grande parco tematico del cioccolato che dia valore all'esistente Museo della Perugina e al turismo legato all'indotto del cioccolato, hanno comunque chiesto di affrontare all'azienda di portare avanti il Piano industriale siglato nel 2016;



- l'incontro si è concluso con l'intenzione delle istituzioni di aprire un tavolo di confronto al Mise (Ministero dello Sviluppo Economico) al fine di risolvere la questione attraverso un diretto coinvolgimento del Governo nazionale.
- a
-

Tutto ciò premesso e considerato

SI IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

Ad adoperarsi sia presso il tavolo tecnico attivato al ministero sia per quanto in generale di sua competenza affinché ci possano essere soluzioni adeguate per il mantenimento dei livelli occupazionali impiegati nello stabilimento Nestlé Perugina.

Il consigliere

Giacomo Leonelli